



Dot t. MARCO REGNI
NOTAIO

Via Repubblica 12
51100 PISTOIA
Tel. +39 0573 9971
Fax +39 0573 33248
Http://www.regni.org

REPERTORIO N. 239.870

RACCOLTA N. 65.650

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno due aprile duemilaventisei, alle ore 16,30 (sedici e trenta), in Pistoia, nel mio studio.

Innanzi a me Dottor Marco Regni, Notaio in Pistoia, con studio in Pistoia, via della Repubblica n. 12, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

è presente

- **IORI GIANLUCA**, nato a Pistoia il giorno 24 maggio 1967 e residente in Pistoia, via Porta al Borgo n. 20, codice fiscale RIO GLC 67E24 G713I, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente della associazione denominata

"ISTITUTO DI RICERCHE STORICHE E ARCHEOLOGICHE"

(già "GRUPPO RICERCHE STORICHE E ARCHEOLOGICHE") con sede in Pistoia, via Del Gelso n. 13, con codice fiscale 90015710479, associazione costituita il 4 ottobre 1974 con atto a rogito Notaio Fabio Giovannelli di Pistoia, Rep.n. 98598 Fasc.n. 4185, registrato a Pistoia il 9 ottobre 1974 al n. 3506, in seguito riconosciuta come Ente Morale con decreto del Prefetto della Provincia di Pistoia in data 30 novembre 1977, prot.n. 7653/III, giusta D.P.R. di delega pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 9 giugno 1977 n. 156; in seguito modificata con atto a mio rogito, Rep.n. 12458/793, in data 4 ottobre 1990, registrato a Pistoia il 12 ottobre 1990, al n. 1261. Dell'identità personale di detto comparente, io Notaio sono certo.

Articolo 1

Il Signor IORI GIANLUCA mi dichiara che è qui riunita, in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, in questo luogo, in questo giorno, alle ore 16,30 (sedici e trenta) - per essere stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, come il comparente mi dichiara - l'Assemblea straordinaria di detta associazione per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

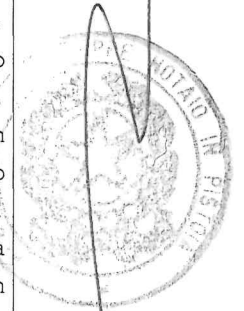
- 1) Modifica statuto per adeguamento al D.lgs. 3.7.2017 (terzo settore);
- 2) Eventuali e varie.

Articolo 2

Il comparente Signor IORI GIANLUCA assunta la presidenza dell'Assemblea, ai sensi di Statuto, constata e dà atto che:—

- 1) l'assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dallo Statuto;
- 2) che è presente il **Presidente dell'Associazione** nella persona dello stesso comparente;
- 3) dell'**Assemblea dei Soci** sono presenti in proprio n. 5 (cinque) soci e n. 4 (quattro) per delega, e così per complessivi

Registrato a Pistoia
il 07/04/2026
n. 2254
Serie 1T



n. 9 (nove) soci sugli attuali n. 15 (quindici) soci aventi diritto al voto dell'associazione.

Dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul predetto ordine del giorno, essendosi tutti i presenti dichiarati sufficientemente informati sull'ordine del giorno stesso, precisando che i soci sono tutti legittimati ad intervenire in assemblea.

Il presidente inizia la trattazione posta all'ordine del giorno esponendo i motivi per i quali è opportuno modificare lo Statuto dell'associazione, a seguito dell'introduzione del nuovo Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017) e del successivo D.lgs. 105/2018.

Si dà quindi lettura, nelle parti modificate, del testo dello Statuto dell'associazione adeguato alle nuove esigenze.

Dopo esauriente discussione l'assemblea all'unanimità

D E L I B E R A

1) di approvare il nuovo testo di Statuto, composto di n. 19 articoli;

2) di dare mandato al signor IORI GIANLUCA, in qualità di Presidente dell'Associazione, ad apportare alla deliberazione assunta con il presente verbale ed all'allegato Statuto, le modificazioni, aggiunte o soppressioni che fossero richieste dalle Competenti Autorità.

Articolo 3

Il Presidente mi consegna il nuovo testo dello Statuto Sociale che, previa dispensa dalla lettura, si allega al presente atto con la lettera "A" per essere depositato ai sensi di legge. Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 16,40 (sedici e quaranta) dopo avermi precisato che la volontà sociale si è unanimemente formata senza l'esistenza di voti dati in conflitto di interesse perché i voti stessi sono stati correttamente esercitati e formulati.

* * *

Ai sensi dell'art. 82, commi 3 e 5, del D.lgs. n. 117/2017, il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo.

Di questo atto, scritto, in parte da me Notaio e in parte da persona di mia fiducia su fogli uno per pagine due e quanto fin qui della terza io Notaio ho dato lettura al comparente che lo approva.

Sottoscritto alle ore 16.45 (sedici e quarantacinque).

F.to: GIANLUCA IORI

F.to: DOTT. MARCO REGNI - NOTAIO



Dott. MARCO REGNI
NOTAIO

Via Repubblica 12
51100 PISTOIA
Tel. +39 0573 9971
Fax +39 0573 33248
[Http://www.regni.org](http://www.regni.org)

Allegato "A" all'atto Rep.n. 239.870/65.650

STATUTO

Istituto Ricerche Storiche e Archeologiche (E.T.S.)

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

L'Istituto di Ricerche Storiche e Archeologiche I.R.S.A., Ente del Terzo Settore), da ora in avanti denominata Istituto, è un'organizzazione di volontariato ai sensi del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, con sede legale nel Comune di Pistoia e con durata illimitata.

ART. 2

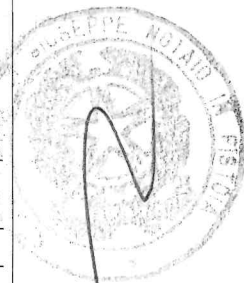
(Scopo, finalità e attività)

L'Istituto non ha scopo di lucro e si prefigge di promuovere, effettuare, intensificare, coordinare, ricerche, studi storici ed archeologici, avvalendosi dell'opera dei propri associati, di qualificati studiosi, e mediante lo svolgimento, prevalentemente in favore di terzi, di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse ed utilità civica, sociale e solidaristica con finalità educative; in particolare istituisce, nei limiti delle proprie possibilità e disponibilità, attività didattiche nel proprio settore collaborando anche con gli enti pubblici allo scopo preposti; istituisce corsi di preparazione scientifica per i propri membri, organizza conferenze, dibattiti, incontri, promuove convegni, congressi ed ogni altra manifestazione tendente al progresso ed alla divulgazione degli studi storici ed archeologici.

e) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente.

f) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, in particolare promuove ed effettua ricerche archeologiche ed ogni altro genere di indagine scientifica di interesse storico archeologico; promuove ed effettua ricerche delle fonti storiche e delle tradizioni orali, ricerche bibliografiche, catalogazioni di monumenti, opere d'arte e collezioni; concorre alla difesa e alla conservazione del patrimonio culturale anche in collaborazione con enti ed autorità preposti; cura la formazione e l'incremento di uno Schedario Topografico Storico Archeologico della Provincia di Pistoia; cura la costituzione e l'aggiornamento di una biblioteca specifica che rappresenti un utile e completo strumento di studio per quanti siano interes-



sati alla disciplina storico-archeologica. _____

g) Formazione universitaria e post universitaria. _____

i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura storico archeologica e della pratica del volontariato, nonché delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore. In particolare promuove e cura pubblicazioni scientifiche anche in collaborazione con altri enti; promuove ed organizza Manifestazioni di Rievocazione e Ricostruzione Storica, con l'ausilio dei propri associati, ai sensi della L. Regione Toscana n. 5/2012 e s.m.i. art.2_____

k) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso. 1 _____

s) Agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n 141, e successive modificazioni. _____

z) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. L'Istituto può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo. L'Istituto può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. _____

ART. 3_____

_____(Ammissione e numero degli associati)_____

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Possono aderire all'Istituto le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità dello stesso partecipando alle attività dell'Istituto con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda che dovrà contenere: - l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica; la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi. Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati. Il

Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare

l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione. Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di: - eleggere gli organi dell'Istituto e di essere eletti negli stessi; - - esaminare i libri sociali; essere informati sulle attività dell'Istituto e controllarne l'andamento; 2 frequentare i locali dell'Istituto; partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Istituto; concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività; essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute, documentate, preventivamente approvate dal Consiglio Direttivo entro i limiti massimi previsti dall'articolo 17, comma 4 del Codice Terzo Settore; prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi. Gli associati hanno l'obbligo di: - rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni; - - svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto; versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini stabiliti dall'Assemblea.

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso, esclusione o decadenza per mancato pagamento della quota associativa annuale. L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, agli eventuali Regolamenti interni ed alle deliberazioni degli organi associativi, oppure arrecare danni materiali o morali di una certa gravità all'Istituto, e nei seguenti altri casi: svolgimento di attività previste dallo statuto ma svolte in maniera autonoma e concorrenziale, può essere escluso dall'Istituto mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni. L'associato può sempre recedere dall'Istituto. Chi intende recedere deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Di-



rettivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato per gravi motivi oppure con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima. I diritti di partecipazione alla vita associativa dell'Istituto non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Istituto non hanno alcun diritto sul patrimonio dello stesso. L'associato si impegna a rinunciare, in favore dell'Istituto, ad eventuali diritti su oggetti ritrovati o indennità sostitutive che gli spettassero per legge. —

—ART. 6—

—(Organi)—

Sono organi dell'Istituto: - l'Assemblea; —
il Consiglio Direttivo in qualità di Organo di Amministrazione e di Indirizzo; —
Il Revisore dei Conti; ove nominato ai sensi dell'art. 31. —
Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione preventivamente deliberata dal Consiglio Direttivo. —

—ART. 7—

—(Assemblea)—

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati e sono in pari con le quote sociali. Ciascun associato, singolo individuo o Ente del Terzo settore, ha un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, inviata, anche tramite posta elettronica, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati. L'Assemblea si riunisce, se necessario anche in modalità di videoconferenza, almeno una volta l'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:—

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, al ricorrere il superamento dei limiti di bilancio, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; —

approva i bilanci d'esercizio; —
approva eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo, incluso quello dei lavori assembleari; delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai

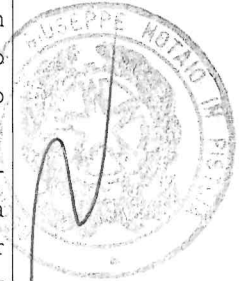
sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; _____
delibera sulla esclusione degli associati; delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto; _____
delibera lo scioglimento; delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione; _____
delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza. _____
L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. _____
L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto. Per modificare lo Statuto occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati. _____

ART. 8

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione. 4 Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo: _____

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea; _____
- formulare i programmi di attività associativa, di ricerca, studio, promozione ed organizzazione di eventi sulla base delle linee approvate dall'Assemblea; _____
- predisporre il Bilancio consuntivo e preventivo e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge; _____
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio; - deliberare l'ammissione degli associati; _____
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati; _____
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative; _____
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati; _____
- nominare addetti alle varie mansioni; _____
- predisporre apposito regolamento per regolare le varie attività dell'associazione Il Consiglio Direttivo è formato da un



numero di componenti pari a 5, eletti dall'Assemblea per la durata di 3 anni e sono sempre rieleggibili. Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice Civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo potranno tenersi anche in modalità di videoconferenza. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9

(Presidente e altre cariche)

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere, in occasione della prima riunione. Il Presidente rappresenta legalmente l'Istituto - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniquale volta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. 5 Il segretario compila i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, custodisce la corrispondenza e l'archivio. Il tesoriere conserva e gestisce il fondo patrimoniale tenendo aggiornato l'inventario di quanto di proprietà dell'istituto. Qualora, nel corso del triennio, uno o più membri del Consiglio Direttivo diano le dimissioni, verranno sostituiti dai primi dei non eletti. Qualora questa sostituzione non fosse possibile dovrà intendersi dimissionario l'intero Consiglio Direttivo. Entro un mese dovrà essere convocata un'Assemblea Straordinaria per eleggere un nuovo Consiglio Direttivo.

ART. 10

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'Istituto, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fi-

ni dell'esclusivo perseguimento delle finalità statutarie.——

——ART. 11——

——(Divieto di distribuzione degli utili)——

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'Istituto ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. ——

——ART. 12——

——(Risorse economiche)——

L'Istituto può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore. Per le attività di interesse generale prestate, l'Istituto può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore. ——

——ART. 13——

——(Bilancio d'esercizio)——

L'Istituto deve redigere il Bilancio d'esercizio annuale con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il Bilancio e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio. ——

——ART. 14——

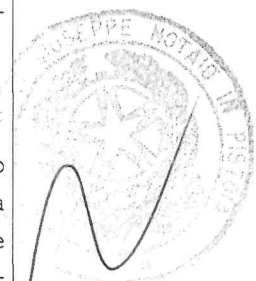
——(Bilancio sociale e informativa sociale)——

L'Istituto, al superamento delle soglie previste dall'art. 14 del Codice Terzo Settore, deve redigere, depositare presso il Registro Unico Nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il Bilancio Sociale. Deve inoltre pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti. ——

——ART. 15——

——(Libri)——

L'Istituto deve tenere i seguenti libri: - libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo; ——



registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale; libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;—

- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;—

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono;—

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi tramite richiesta scritta al Consiglio Direttivo.—

—ART. 16—

—(Volontari)—

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Istituto, attività di ricerca, studio, indagine storico archeologica, promozione, progettazione, pubblicazione in favore della comunità e per il bene comune mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di studio e tutela del patrimonio storico archeologico. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Istituto soltanto le spese effettivamente sostenute come previsto dal comma 7, art.4 (Diritti dei soci)) entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Istituto. —

—ART. 17—

—(Lavoratori)—

L'Istituto può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari. —

—ART. 18—

—(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)—

In caso di scioglimento dell'Istituto, il patrimonio residuo è devoluto, previa deliberazione dell'Assemblea dei soci, nonché del parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del

Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio, all'Archivio di Stato di Pistoia, oppure alla Fondazione Italia Sociale. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 19

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

F.to: GIANLUCA IORI

F.to: DOTT. MARCO REGNI - NOTAIO

Copia conforme all'originale, firmata a norma di legge e composta di n. 551 mezzi fogli, che si rilascia

Per Gli Usi Consentiti

PISTOLA 09 APRILE 2026



